

summer SCHOOL

SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

educare in situazioni di difficoltà

La responsabilità di proseguire
il "racconto dei diritti"

Il secolo scorso è stato il grande secolo dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Diritti mai così proclamati e mai così codificati. Eppure, non appena si esce dalla retorica delle dichiarazioni, ci si accorge subito che per tutelare i diritti dei minori (in particolare di quelli a disagio sociale e a rischio devianza) non basta la via giuridica. Va ritrovata una via sociale, che è data da quanto più i diversi attori in gioco nelle vicende dei minori e delle loro famiglie riescono a trovare accordi e intese.

**ROMA 16/20
LUGLIO 2012**

Ma la via sociale è impervia. Molto spesso si oppongono infatti specialismi di vario tipo (i diversi saperi professionali) e si contrappongono diverse istituzioni (il servizio sociale, la comunità educativa, il tribunale, la scuola, ecc.): ognuna delle quali vuole far valere i propri codici e i propri punti di vista. Tuttavia nelle questioni riguardanti la vita di un minore non ci può mai essere il semplice monologo dello specialista o dell'istituzione. Va ritrovata una polifonia di voci: saperi diversi che devono imparare a interagire e comporsi. I diritti dei minori non sono altro che una costruzione sociale che richiede a ognuno (operatori sociali, avvocati, magistrati, genitori...) di riposizionarsi nel prendervi parte.

La prima edizione della Summer School, aperta in questa logica a professionisti di diverse appartenenze (giuridiche, psicologiche, sociali, educative...), intende capire come si può costruire socialmente i diritti. L'ipotesi che verrà approfondita è che oggi per trovare accordi e intese sulle decisioni occorrono due condizioni preliminari: condividere l'analisi dei problemi (ossia una lettura di quali condizioni vivono i minori che i servizi e le scuole incrociano) e rideclinare insieme l'idea di educare che è la base di ogni tutela del diritto a crescere. Uscendo dalla retorica dei diritti dichiarati, si cercherà di declinare una grammatica dei diritti auspicabili e possibili.

SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

- > La grammatica dei diritti: i percorsi del disagio e la tutela dei diritti a crescere (con *Eligio Resta, Franca Olivetti Manoukian, Franco Micela, Joseph Moyersoen*)
- > Educare come possibilità di emancipazione (con *Duccio Demetrio, Laura Laera, Paola Milani*)
- > I luoghi di un educare come atto collettivo (con *Maggie MacLure, Angelo Benozzo, Grazia Cesaro*)
- > Educare nelle istituzioni: scuola, carcere, comunità (con *Franco Floris, Luciano Spina, Serenella Pesarin*)
- > Rilanciare una politica dei diritti (con *Marco Rossi Doria, Piercarlo Pazè, Chiara Saraceno, Francesco d'Angella*)

STAFF PROGETTUALE

Cira Stefanelli (Icf), Franco Floris, Roberto Camarlinghi (Animazione Sociale), Francesco d'Angella, Franca O. Manoukian (Studio Aps), Piercarlo Pazè (MinoriGiustizia)

I LABORATORI

- > I confini dell'educare, educare sui confini
- > La violenza e l'educazione
- > Rigenerare chance in contesti abbandonati

SERATA APERTA

**I linguaggi dell'educare:
il cinema e la costruzione dell'immaginario
(proiezione di un film con un regista,
un giornalista, uno scrittore)**

**ANIMAZIONE
SOCIALE**
mensile per gli operatori sociali



Ministero della Giustizia
Dipartimento giustizia minorile



Istituto Centrale di Formazione

La Summer School si tiene presso l'Icf (Dipartimento di giustizia minorile) via Barellai 140 - Roma. Il costo è di € 250. La scheda di iscrizione è scaricabile da: www.animazione sociale.gruppoabele.org È stato richiesto l'accreditamento per psicologi, avvocati e assistenti sociali.
Per informazioni: tel. 0113841048
animazione sociale@gruppoabele.org